

XIII CONGRESSO REGIONALE FIT CISL TOSCANA

*-11 marzo 2025-Intervento di Roberto Malveri,
Coordinatore Regionale Mobilità Ferroviaria e Servizi.*

PARTE GENERALE

Il Congresso rappresenta da sempre la fase più democratica della nostra Organizzazione; oggi in questa bellissima cornice guardiamo ai risultati raggiunti negli ultimi anni dalla FIT CISL Toscana con la consapevolezza delle sfide che ci attendono.

Come ben descritto nella relazione del nostro **Segretario Generale ed amico Antonino Rocca**, durante gli ultimi anni abbiamo assistito ad un profondo cambiamento del mondo del lavoro. La fase pandemica, ormai fortunatamente alle nostre spalle, ha rivoluzionato il modo di pensare il lavoro, accelerando processi che sembravano quasi irraggiungibili, basti pensare allo smart working che è entrato a far parte della vita lavorativa della maggior parte dei Lavoratori del Settore Uffici.

La FIT CISL Toscana, da sempre, grazie alla cultura della formazione, mette a disposizione dei propri Iscritti gli strumenti e le competenze che permetteranno di affrontare le nuove sfide guardando al futuro consapevoli far parte di una grande Organizzazione.

AZIENDE DEL GRUPPO FS E PIANO STRATEGICO

Come detto il mondo del lavoro sta cambiando; spetta a tutti noi, Dirigenti Sindacali, Delegati ed Attivisti essere ancor più presenti nei luoghi di lavoro cogliendo i segnali e le richieste che ci giungono dagli Iscritti. Il **Piano Strategico del Gruppo FS** per il quinquennio 2025-2029 ha come obiettivo ambizioso quello di innovare i processi operativi oltre a migliorare sensibilmente i servizi offerti con investimenti che supereranno i **100 miliardi di Euro**. Anche per questo Le Aziende del Gruppo FS stanno programmando il lavoro in modo profondamente differente rispetto al passato, basti pensare alla riorganizzazione che **Rete Ferroviaria Italiana** si è data per il settore Manutenzione; un settore che anche grazie agli ingenti fondi derivanti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** ha visto l'attuazione di un nuovo modello organizzativo con importanti lavori di

ammodernamento e manutenzione delle linee ferroviarie mai visti fin ora. Purtroppo, come spesso accade, c'è sempre un rovescio della medaglia: Basti pensare alle ripercussioni sulla circolazione dei treni derivanti dalle interruzioni sulle linee ferroviarie causati dalla manutenzione delle stesse. Siamo comunque fiduciosi che questo nuovo modello organizzativo porterà ad un innalzamento della sicurezza sulle linee ferroviarie oltre a migliaia di nuovi posti di lavoro grazie anche ad una reinternalizzazione di lavorazioni oggi affidate a ditte in appalto.

Questa riorganizzazione vedrà i suoi frutti tra qualche anno; è nostro dovere, attraverso la contrattazione, trovare le soluzioni migliori per le migliaia di Lavoratrici e Lavoratori attraverso accordi territoriali che vadano in contro alle reali esigenze del Personale. Ne deriva per tanto la necessità che la contrattazione territoriale riacquisisca un valore incisivo.

RINNOVO del CCNL FERROVIERI

I Ferrovieri meritano un rinnovo del **Contratto Nazionale** che sia per la parte economica che di quella normativa risponda alle richieste che i lavoratori ci rivolgono, garantendo un giusto aumento economico ed un miglioramento della normativa di lavoro affinché si giunga ad una migliore conciliazione della vita privata con quella lavorativa. Permettetemi però di dire che non è attraverso *“il gioco al rialzo”*, al quale ultimamente assistiamo da parte di alcune organizzazioni sindacali, che sarà facile ottenere quello che i lavoratori chiedono. Lo scenario attuale sicuramente non fa intravedere una soluzione a breve, la FIT CISL Toscana, senza se e senza ma, sposa in pieno la linea sostenuta dalle FIT CISL Nazionale che come sempre, da sempre, la vede **RESPONSABILMENTE** protagonista ai tavoli di trattativa con l'obiettivo di migliorare sia la vita lavorativa che economica delle migliaia di Lavoratrici e Lavoratori del Gruppo FS.

VOCI DI PRIVATIZZAZIONE DEL GRUPPO FSI...

Da anni, ciclicamente, si ripresentano voci di privatizzazione del Gruppo FS o parte di esso; la nostra risposta è sempre la stessa: **NON SERVE PRIVATIZZARE LE FERROVIE!**

Nei primi anni 2000 le Ferrovie hanno visto presentarsi il conto di decenni di amministrazioni quantomeno discutibili che hanno portato ad un passo dal fallimento la maggiore Impresa Ferroviaria del nostro Paese. Grazie ai sacrifici sia economici che lavorativi, di **TUTTI I FERROVIERI**, oggi Trenitalia è tornata ad essere leader nel trasporto ferroviario sia nazionale che europeo rendendo le Ferrovie dello Stato un Gruppo solido e non più un **CARROZZONE a traino dello Stato**; proprio per questi risultati una privatizzazione non risulta né utile né soprattutto necessaria.

Ultime voci parlano del **modello Rab da applicare a parte della Rete Ferroviaria Italia**; *un modello che si applica soprattutto a settori di pubblica utilità controllati dallo Stato e da enti locali, che in Italia è stato applicato per esempio a Terna. Il Rab non implica necessariamente un cambio di proprietà degli assetti interessati e viene usato con lo scopo di attirare investimenti privati mantenendo il controllo pubblico.* Vista così può anche sembrare un'opportunità, la FIT CISL è da sempre pronta ad ascoltare, sedersi ai tavoli e valutare le eventuali opportunità che possono scaturire a favore dei Lavoratori, ma a nostro avviso è necessario porre la massima attenzione affinché questo modello non diventi un "cavallo di Troia" per future privatizzazioni all'interno del gruppo FS svendendo di fatto un patrimonio dell' Italia costruito con gli sforzi di tutti i Ferrovieri !.

DIRITTO DI SCIOPERO

La Commissione di Garanzia sullo sciopero, la quale cito " *ha il compito di valutare l' idoneità delle prestazioni indispensabili, individuate negli accordi tra le parti sociali garantendo sia il diritto di sciopero che il godimento dei diritti della persona*" ha deliberato qualche settimana fa una regolamentazione delle prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero del Personale del Gruppo FS. Questa delibera introduce nei giorni festivi delle fasce orarie di garanzia per i treni del trasporto regionale oltre ad un sostanziale aumento dei treni a lunga percorrenza garantiti durante le giornate di sciopero. Capite bene che questa decisione, tra l'altro presa in totale autonomia da parte della Commissione, pone ulteriori paletti al diritto di sciopero già a nostro avviso "sufficientemente" regolamentato della legge 146 del 1990. La nostra Organizzazione da subito si è opposta a tale delibera, motivando nel merito questo diniego, attivandosi tramite le

sedi istituzionali affinché venga ritirata questa ulteriore restrizione al diritto di sciopero.

CONCLUSIONI

Concludo ringraziando tutta la Segreteria Regionale della FIT CISL Toscana per il supporto e la costante presenza che ogni giorno riserva ai propri Dirigenti, Delegati ed Attivisti.

Henry Ford diceva: "Riunirsi è un inizio, stare insieme è un progresso, lavorare di squadra è un successo"

Il successo della FIT CISL Toscana deriva dalla consapevolezza di essere una **SQUADRA** composta da Donne e Uomini che ogni giorno, attraverso le proprie capacità e competenze, tutelano migliaia di Lavoratrici e Lavoratori del mondo dei trasporti.

Buon congresso, Ad Maiora

Viva la CISL, Viva la FIT CISL TOSCANA